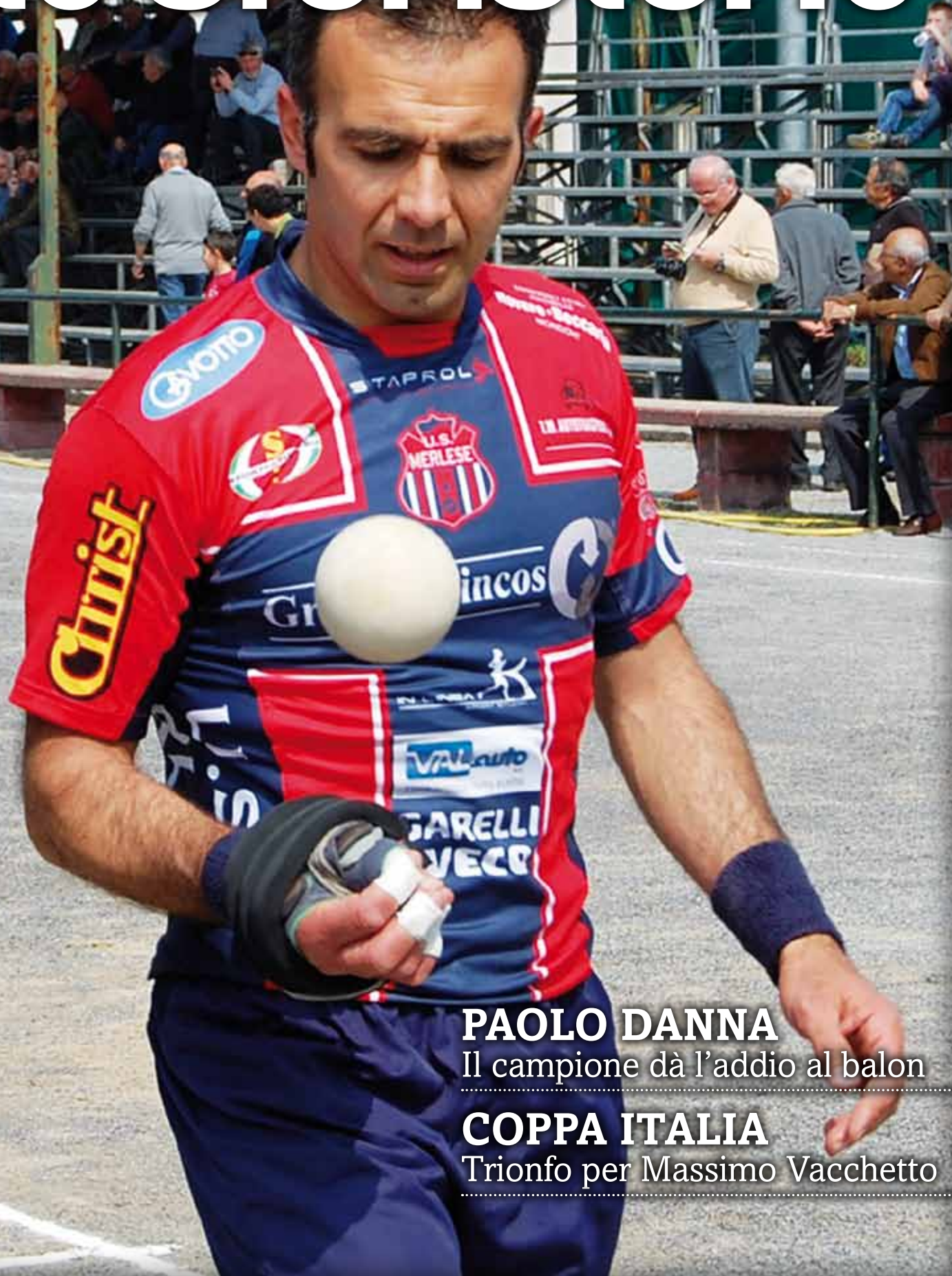


www.losferisterio.it

lo sferisterio



PAOLO DANNA

Il campione dà l'addio al balon

COPPA ITALIA

Trionfo per Massimo Vacchetto



Santo Stefano Belbo

GELATO CAFE'
CANELLI

9+5+8
NOVE • CINQUE • OTTO
SANTERO



Audi Zentrum Alba

Augura buona stagione a tutti

Giuseppe Altare

**Serramenti - Falegnameria
Mobili su misura**

Via San Rocco, 8 bis - Dogliani
Tel. 0173.721166 - 335.8258733



TARICCO PALLETS srl

Via Pellico, 26 - 12063 Dogliani (CN)
Magazzino di Farigliano (fraz. Pincerretto 86)
Magazzino Lequio Tanaro (Via Fondovalle zona industriale)
Tel: 0173 76748 • Fax: 0173 737849
E-mail: tariccopallets@libero.it



Partner della
Virtus Langhe



Partner della
Virtus Langhe



**Off.ne
ARNULFO**
di Arnulfo Romano & C.



- FABBROMECCANICA
- INFERRIATE PIEGHEVOLI
- CANCELLI E PORTONI CE
- PORTE SEZIONALI

Off.ne ARNULFO
Via Dante Alighieri, 30 Dogliani (CN)
Tel./Fax 0173.70394



Trattoria & Camere

di Benevelli M.L.

località S. Giuseppe, 12 - Monforte d'Alba (CN)
tel. 0173 78275 - cell. 338 1618660



L'addio al balon di Paolo Danna

Ecosì un altro grande campione lascia il balon. Un addio annunciato, eppure la commozione al termine della sua ultima partita è stata fortissima da parte dei molti tifosi ed appassionati che hanno voluto tributargli una standing ovation. Momenti da ricordare e da far venire la pelle d'oca. Solo Paolo Danna potrà sapere quali brividi gli ha dato battere quell'ultimo pallone, bendarsi quell'ultima volta, ricevere quell'ultimo applauso: gli addii sono sempre pieni di tristezza, davanti a te scorrono immagini e momenti di un'intera carriera.

Il Campione potrà essere commosso, ma dentro sé è soddisfatto: magari, una volta almeno nella sua vita, metterà da parte l'umiltà e saprà essere orgoglioso. Cosa potevi chiedere di più, Paolo, quando iniziasti vent'anni e più fa dal pallone? Quattro scudetti, tre Coppe Italia, più una sfilza di titoli giovanili, di B, C e pantalera.

Ma la vittoria più bella di Danna, per me, è quella di essere diventato un esempio da seguire: per i giovani, in particolare. Chi non sogna una carriera come la sua, ma soprattutto di avere così tanti tifosi che lo hanno sempre seguito dalle prime sfide fino ai successi tricolori?

Un campione nella vita prima ancora che sul campo, sempre con quella modestia e sobrietà che lo ha contraddistinto, un vero capitano che si sa assumere le responsabilità e che ogni vittoria, prima ancora che sua, è di tutta la squadra.

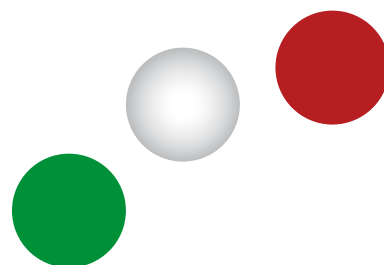
Un campione che sa dire basta al momento giusto e non cede alle sirene di cambiare ruolo: c'è un tempo per tutto e ora è il tempo di altre cose. Una scelta che gli fa onore e che va apprezzata, anche se il suo addio lascia l'amaro in bocca a tanti.

Una carriera esaltante che mi piace accostare a papà Beppe sempre presente, ieri come oggi: un esempio di padre come solo nel mondo del balon avviene. Anche a lui è dedicato questo saluto speciale di tutto il mondo del pallone.

Federico Matta

IN QUESTO NUMERO

SERIE A	5
Nel 2016 dodici squadre al via	
COPPA ITALIA	6
Tris di vittorie per Vacchetto	
LE IMMAGINI	8
I protagonisti a Villanova Mondovì	
MEETING GIOVANILE	12
Grande festa del balon	
I CAMPIONI	14
Le immagini dell'evento	
EUROPEI	19
Italia sfiora il bronzo nell'one wall	
FEMMINILE	20
Le regine del balon rosa	
IL CALENDARIO	23
Con i giocatori di pallapugno	
CARLO PORRO	25
Patron del balon doglianese	
BALUN D'OR	27
Il riconoscimento a Giordano	
IL BALON IN CIFRE	29
Numeri e curiosità	
PANTALERA	30
I campioni della Coppa Italia	



04|15

NUMERO 4 - OTTOBRE 2015

Iscrizione al Tribunale di Cuneo N. 616 del 18/03/2009. Pubblicità: in proprio.

LO SFERISTERIO

è una pubblicazione della Federazione Italiana Pallapugno - via Bra 1/9 12100 Cuneo
Tel. 0171.1871181
segreteria@palloneelastico.it

DIRETTORE

RESPONSABILE

Federico Matta

GRAFICA E STAMPA

Alma Tipografica
Villanova Mondovì

COLLABORATORI

Sergio Casasso
Paolo Cornero
Fabio Gallina
Luca Giaccone
Mario Pasquale
Sonia Pellegrino
Romano Siroto
Elio Stona

IN COPERTINA

Paolo Danna
dà l'addio al balon

PALLONISTICA CANALESE

Campione d'Italia 2014



TORRONALBA



Monchiero Carbone



GIACONE RAINERO
IMPIANTI ELETTRICI - CANALE (CN)


il podio
Sport

Serie A, il prossimo anno con dodici squadre al via

Fabio Gallina

Il campionato di serie A del 2016 sarà a dodici squadre: l'ha deciso il Consiglio federale della Fipap, riunitosi per esaminare, tra le altre cose, i provvedimenti per la prossima stagione pallonistica. Per il ripescaggio delle due squadre, necessarie per arrivare a dodici, si adotterà un bando che terrà conto, in primis, del criterio 'territoriale-regionale' e poi del sorteggio. Il massimo campionato sarà suddiviso in due gironi da sei formazioni, sulla base delle 'teste di serie'. Entrambi i raggruppamenti faranno gare di andata e ritorno (10 giornate) e le prime tre classificate di ogni girone accederanno ai play off, mentre le altre, dal quarto al sesto posto, formeranno i play out. La seconda fase si svolgerà come nel campionato di quest'anno, così come gli abbinamenti degli spareggi: le prime tre andranno in semifinale, mentre la quarta sarà decisa dagli spareggi. Al termine della prima fase la classifica sarà azzerata, con l'assegnazione di tre punti alle prime di ogni girone, due alle seconde e un punto alle terze, sia per i play off, sia per i play out, dove la vittoria varrà due punti. Le retrocessioni saranno due. Sarà definita anche una nuova formula per la Coppa Italia con quattro gironi da tre squadre.

Per il 2016 il montepunti per la serie A sarà di 1.282 punti (quest'anno era 1.140). Dalla sommatoria del montepunti saranno esclusi i giocatori under 23 (nati dopo il 1° gennaio 1993) con punteggio, riferito alla sola stagione 2015 e indipen-

.....
“L'ULTIMO ANNO IN CUI LA MASSIMA SERIE È STATA A 12 SQUADRE È STATO IL 2012, MENTRE NELLE ULTIME TRE STAGIONI IL CAMPIONATO HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI 11 QUADRETTE: PER ARRIVARE A QUOTA 12 FORMAZIONI, SARANNO NECESSARI DUE RIPESCAGGI”
.....

.....
“IL PRIMO MONTEPUNTI PER LA SERIE A RISALE AL 2005 ED ERA FISSATO A 1270 PUNTI; IL PIÙ ALTO È QUELLO ADOTTATO NEL 2013 (1308), IL PIÙ BASSO NELLE ULTIME DUE STAGIONI (1140). IL PROSSIMO ANNO IL LIMITE È STATO STABILITO A QUOTA 1282”
.....

dente quindi dal punteggio complessivo del singolo atleta, pari o inferiore a 89. Per quanto riguarda le limitazioni per la composizione delle formazioni, una squadra avente in distinta-gara un giocatore con 850 o più punti non potrà schierare atleti che, avendo svolto nella stagione precedente il ruolo prevalente di centrale, abbiano più di 199 punti e atleti che, avendo svolto nella stagione precedente il ruolo prevalente di terzino, abbiano punteggio superiore a 90 punti. Dal 2016 sarà abolito il malus a carico di giocatori che abbiano vinto il medesimo campionato per due stagioni consecutive.

Capitolo metri di battuta: una squadra con, in distinta-gara, un giocatore con 850 o più punti concederà due metri di vantaggio alle squadre aventi in distinta-gara uno dei battitori che nella stagione 2015 ha disputato i play off di serie A o tre metri di vantaggio alle squadre non aventi in distinta-gara uno dei battitori che nella stagione 2015 ha disputato i play off di serie A. Una formazione con, in distinta-gara, uno dei battitori che nella stagione 2015 ha disputato i play off di serie A concederà un metro di vantaggio alle squadre non aventi in distinta-gara uno dei battitori che nella stagione 2015 ha disputato i play off di serie A. Le squadre con uguali requisiti svolgeranno la battuta dai sei metri. Questa norma sarà in vigore per gli incontri della prima e della seconda fase del campionato e della Coppa Italia e non sarà applicata dagli spareggi di qualificazione alle semifinali, così come per le semifinali e le finali di campionato e di Coppa Italia.





Coppa Italia, tris di vittorie per Massimo Vacchetto

Luca Giaccone.....

Tre giorni di Coppa Italia, tre giorni di sole a Madonna del Pasco: è stato lo sferisterio villanovese ad ospitare le finali della kermesse organizzata dalla Fipap, in collaborazione con la Lega delle Società.

Anche la Pro Paschese in prima fila nella gestione delle gare e nell'ospitalità di atleti e tifosi: tavoli sempre apparecchiati per sfamare e dissetare i presenti. Un grande lavoro apprezzato da tutti e che ha avuto anche il plauso del vice-presidente Fipap, Stefano Dho, alla consegna dell'ultima coppa.

L'attesa, inutile dirlo, era tutta per la finale, ancora Canalese-Albese, ancora una volta la sfida tra Vacchetto e Campagno. Non è andata come tutti speravano: un match combattuto ed equilibrato. L'Albese si è presentata in condizioni ottimali, con un gioco migliore e maggiore equilibrio di squadra. Così non c'è stata partita nella finalissima: l'Albese ha vinto a mani basse la Coppa Italia. Vacchetto superiore a Campagno, tutta l'Albese superiore alla Canalese. Con il pubblico quasi ammutolito gli albesi sono andati sull'8-0, con appena due giochi al 40 pari (il secondo alla caccia unica e il settimo), gioco per la Canalese, poi ancora Albese: 9-1 al riposo (con decimo gioco ancora sul 40 pari). Una formalità la ripresa: 11-1 per Vacchetto e compagni.

Un po' meglio la sfida per la Coppa di B: almeno per un tempo la partita tra San Biagio e Bubbio è vissuta sull'equilibrio.

“ BRUNO CAMPAGNO HA DISPUTATO LA SUA SESTA FINALISSIMA CONSECUTIVA DI COPPA ITALIA: DAL 2010 AD OGGI È SEMPRE STATO PROTAGONISTA NELLA GARA DECISIVA, VINCENDO IL TROFEO PERÒ UNA SOLA VOLTA NELLA STAGIONE 2013. NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI A CONTENDERSI IL TROFEO NELLA FINALISSIMA SONO SEMPRE STATI CAMPAGNO E VACCHETTO ”

“ TERZO SUCCESSO PERSONALE NELLA COPPA ITALIA DI SERIE A PER MASSIMO VACCHETTO, IL SECONDO CONSECUTIVO; IL CAPITANO ALBESE AVEVA VINTO LA COMPETIZIONE ANCHE NELLE GIOVANILI: NEL 2009 IN UNDER 25 E NEL 2008 NEGLI ALLIEVI ”

Pettavino e compagni sono partiti forte (3-0, ma i primi due giochi sul 40 pari e il secondo alla caccia unica), un gioco per parte, prima degli astigiani poi dei monregalesi (ancora sul 40 pari), quindi nel sesto gioco sulla caccia unica sul 40 pari errore del Bubbio: 5-1. La quadretta di Marcarino ha provato a rimanere in partita, 5-3, ma il San Biagio ha risposto immediatamente, 6-3. Decisivo il decimo gioco: il Bubbio si è portato sul 40-30, ma non ha chiuso in intra un pallone dal mezzo. Il San Biagio è salito a 40 e poi è andato al riposo sul 7-3. Nella ripresa altro errore pesante, un fallo di mezzo in battuta di Marcarino che ha spianato la strada all'ottavo gioco del San Biagio che poi ha allungato ancora, chiudendo 11-4. Altro discorso in C1, ultimo atto delle finali. E i numerosi spettatori in tribuna, con tanto di pullman di tifosi in arrivo da San Biagio della Cima, si sono divertiti. Un match sempre in bilico, quando pensavi che una squadra potesse chiude-

“QUATTRO SOCIETÀ (ALBESE, CANALESE, SAN BIAGIO E VIRTUS LANGHE) SONO STATE PROTAGONISTE DELLA COPPA ITALIA CON DUE QUADRETTE IN CAMPO: MONREGALESI E DOGLIANESI HANNO ANCHE FATTO L'EN PLEIN”

re, arrivava la reazione dell'altra. Primo tempo equilibrato con break di Grasso e compagni che vanno al riposo in vantaggio di due lunghezze. Nella ripresa l'Albese si è avvicinata sino al 7-6, poi nuovo allungo del Valli del Ponente, 9-6. La quadretta di Gatti non si è arresa, 9-8, ha fallito l'aggancio, 10-8, ma è tornata sotto, 10-9 e poi 10 pari, dopo tre ore di gioco. E nel ventunesimo gioco la stoccata vincente del Valli del Ponente.

In C2 il successo della Virtus Langhe è arrivato ancor prima di giocare, visto che la Spec era in formazione rimaneggiata e per onorare comunque l'appuntamento della finale, ha chiesto di poter schierare due giocatori di altre società, con conseguente sconfitta a tavolino per 11-0. Spec dunque con Luca Lingua della Merlese e Marco Giordanengo del Peveragno. In campo è finita 11-5 per la Virtus Langhe, negli annali federali sarà 11-0.

Capitolo giovanili. Belle sfide, giovani interessanti. La Coppa Italia Under 25 è andata nella bacheca della Caragliese: Chialva e compagni sono stati più determinati della quadretta capitana da Sanino. Equilibrio in avvio, poi dal 3-2 per la Benese, i caragliesi hanno allungato, arrivando al riposo sul 7-3. Gioco d'apertura della ripresa ancora per la Caragliese, gioco Benese - complici anche tre errori degli avversari -, quindi Chialva e compagni si sono portati sul 10-4. Time out Benese, ma la Caragliese non si è fermata: 11-4 il finale.

Grandi emozioni nella finale Juniores, durata oltre tre ore e mezza di gioco, sotto il sole cocente. Il Bistagno ha trovato un break nel primo tempo, 4-2, prima del 5-3 alla pausa. Nella ripresa, però, la Virtus Langhe è arrivata a pareggiare i conti, 7-7. E ben dodici giochi su quattordici si sono conclusi ai vantaggi. Ancora un gioco per parte, 8-7 per Bistagno, 8-8 per la Virtus Langhe al secondo 40 pari. Nell'ultimo game ecco la stoccata vincente di Drocco e compagni che hanno conquistato il successo.



Prima Coppa per l'Araldica Balon. Emmanuele Giordano sta guidando la sua squadra ad una grande stagione e anche nella finale Allievi ha dimostrato di avere qualcosa in più degli avversari. Il Ricca si è difeso come ha potuto: parziale iniziale di sei giochi a zero, prima del 6-1 al riposo. Nella ripresa subito a segno l'Araldica, prima dell'8-2 finale.

Maggiore equilibrio era atteso nella finale Esordienti tra Canalese e Valle Arroscia, protagoniste anche in campionato. Invece dopo un gioco per parte in avvio, i canalesi hanno allungato sul 5-1, prima del 5-2 alla pausa. Nella ripresa la Canalese ha chiuso subito la partita: 7-2 il finale.

Infine i Pulcini, nella finale che aperto la kermesse villanovese. Un derby monregalese, quello tra Merlese e San Biagio. Primo tempo giocato alla pari e chiuso sul 3-3, nella ripresa i gialloblu hanno trovato il break decisivo andando a vincere 7-4.

Festa doppia per due, dunque, facendo un bilancio societario. Due vittorie per il San Biagio e la Virtus Langhe: i primi hanno alzato la Coppa in B e Pulcini, i secondi in C2 e Juniores. Doppia presenza anche per Albese e Canalese, ma non è arrivato l'en-plein.

“SECONDA COPPA ITALIA CONSECUTIVA PER DANIELE GRASSO (VALLI PONENTE) E UMBERTO DROCCO (VIRTUS LANGHE), MENTRE ANDREA PETTAVINO DOPO AVER PERSO LA FINALISSIMA NEL 2014 SI È RISCATTATO QUEST'ANNO CONQUISTANDO IL SUCCESSO TRA I CADETTI”



COPPA ITALIA I PROTAGONISTI

SERIE B SAN BIAGIO PRIMA



SERIE B BUBBIO SECONDA



SERIE C1 VALLI PONENTE PRIMA



SERIE C1 ALBESE SECONDA



SERIE C2 VIRTUS LANGHE PRIMA



SERIE C2 SPEC SECONDA



UNDER 25 CARAGLIESE PRIMA



UNDER 25 BENESE SECONDA



COPPA ITALIA I PROTAGONISTI

JUNIORES VIRTUS LANGHE PRIMA



JUNIORES BISTAGNO A SECONDA



ALLIEVI ARALDICA A PRIMA



ALLIEVI RICCA SECONDA



ESORDIENTI CANALESE A PRIMA



ESORDIENTI VALLE ARROSCIA SECONDA



PULCINI SAN BIAGIO PRIMA



PULCINI MERLESE SECONDA



COPPA ITALIA FERMO IMMAGINE







Meeting, a Torino la grande festa del balon giovanile

Sergio Casasso

Ore 7.15, siamo in Piazza Solferino a Torino, siamo tra i primi ad arrivare. Dopo un po' arriva un furgone da cui vengono scaricati tavolini, scatoloni, striscioni e merce varia: è evidente che è in programma una manifestazione. Ma sì, è da qui che inizia la giornata del Meeting Giovanile di pallapugno che ogni anno raduna, in un'unica località, il meglio del movimento giovanile del nostro sport. Arrivano poi le società con le varie squadre e si dispongono sulla piazza, con le loro divise colorate e con i propri distintivi. Si predispone un piccolo palco dal quale le autorità daranno il via allo spettacolo che coinvolgerà la città.

È una bella giornata di sole, ma fortunatamente non così calda come quelle che abbiamo vissuto a luglio, per cui è prevedibile un buon successo. La colorata comitiva, allegra e vociante, si avvia poi per le strade del centro per una breve sfilata, destando tra i passanti interesse: Torino non sa cosa sta per succedere ma la curiosità è tanta e durante la giornata molti assisteranno interessati alle esibizioni dei nostri giovani atleti. Il Meeting Giovanile (e questo è il 14°) è sempre una gioiosa festa dello sport, dove l'agonismo, inevitabile in quella che è in fondo una gara, si accomuna all'amicizia, alla voglia di stare insieme e di conoscersi. Molte sono le famiglie che animano un tifo vivace e rumoroso. Molti sono i fratellini minori che sono venuti ad ammirare i maggiori e che augurabilmente un giorno li imiteranno. Alla fine della sfilata vengono pronunciati due brevi discorsi e viene effettuata la lettura, da parte di un giovanissimo atleta, della 'Carta dei Diritti del Bambino e del Ragazzo nello sport' che, ove realizzata pienamente, dà vita ad una attività sana e profondamente educativa. Quindi viene dato lo 'sciogliete le righe' ed ogni squadra si avvia verso il luogo predisposto per la disputa delle gare. Ogni categoria (Promozionali, Pulcini, Esordienti, Allievi, Juniores e Femminile) disputa un piccolo torneo ed il regolamento prevede due squadre finaliste che disputeranno la gara decisiva nello sferisterio di corso Tazzoli.

Apro una breve parentesi per parlare dell'organizzazione, che ogni

“ A TORINO SI È SVOLTA LA 14^A EDIZIONE DEL MEETING GIOVANILE: BEN 17 I CAMPI SU CUI HANNO GIOCATO LE DIVERSE CATEGORIE DAI PROMOZIONALI ALLA JUNIORES ”

anno presenta difficoltà notevoli, ma che nel contesto torinese si è rivelata particolarmente laboriosa. Ottenere i permessi, realizzare l'agibilità dei vari siti, garantire a tutti i partecipanti un pasto e le bevande, realizzare la suddivisione delle squadre in gironi il più possibile equilibrati e stendere i relativi calendari di gara è un compito arduo, complesso ed anche faticoso. Un gruppo affiatato di persone - coordinate da Federico Milano, presidente della Pallapugno Torino, e Romano Siroto, segretario della Fipap - hanno collaborato all'organizzazione assieme, oltre a chi scrive, ai consiglieri federali Luca Manassero e Stefano Dho, Egidio Rivoira del Comitato Fipap di Cuneo, Sergio Gasco, Maurilio Ferrua, Gianni Viglione, Federico Matta, responsabile dei campionati Fipap, oltre ai commissari di campo (tra questi Mauro Barroero, Gigi Lingua, Dario Pecorella, Sonia Pellegrino, Ezio Raviola, Marzia Turco), tutti gli arbitri ed i volontari della società di Torino.

E proprio a Federico Milano, coordinatore dell'evento, chiediamo di tracciare un bilancio della manifestazione: "Organizzare un evento del genere a Torino ha comportato notevoli difficoltà di natura burocratica e

I risultati delle finali

FEMMINILE

Murialdo-Canalese 4-2

MURIALDO: Fabiola Oddone, Sithan Dotta, Aurora Icardo, Mariangela Perfundi.

CANALESE: Cristina Taliano, Milena Cavagnero, Francesca Moretti, Michela Marsaglia, Lucia Maria Monchiero.

PROMOZIONALI

Araldica-Murialdo A 4-2

ARALDICA: Giovanni Voglino, Andrea Giberti, Davide Bona, Paul Tagliaferro.

MURIALDO: Eugenio Pizzorno, Lorenzo Odella, Edoardo Franco, Ionel Dragan.

PULCINI

San Biagio-Valle Arroscia 4-1

SAN BIAGIO: Mattia Aimo, Stefano Maccagno, Carlo De Giacomi, Enrico Rossi.

VALLE ARROSCIA: Sergio Seno, Samuele De Santis, Federico Ferrero, Dennis Rubini, Michele Maffione.

ESORDIENTI

Neivese-Gottasecca 4-3

NEIVESE: Simone Vigna, Alessandro Rescia, Vittorio Scagliola, Filippo Giordano.

GOTTASECCA: Mirco Piccardo, Christian Manfredi, Pietro Galliano, Pietro Saffirio.

ALLIEVI

Araldica-Bormidese 7-1

ARALDICA: Emmanuele Giordano, Alessandro Voglino, Mario Bassino, Francesco Ternavasio.

BORMIDESE: Davide Navoni, Giulio Bidello, Lorenzo Piccardo, Simone Molinari.

JUNIORES

Imperiese-San Biagio 4-2

IMPERIESE: Giovanni Ascheri, Mattia Dalocchio, Alessio Ricca, Fabio Marongiu, Riccardo Lazzarino.

SAN BIAGIO: Andrea Vacchino, Mattia Gasco, Pietro Cappellino, Matteo Orsi.



Dora) e tutti perfettamente idonei hanno ospitato le varie gare. Il numero di squadre partecipanti si è un po' ridotto rispetto alle ultime edizioni, ma credo che ciò sia dovuto al fatto che Torino si trova all'estremità dell'area di interesse della pallapugno e che qualcuno sia stato frenato dall'idea di doversi muovere autonomamente in una grande città. Personalmente mi sento di ringraziare, dal profondo del cuore, tutti quelli che hanno collaborato, consiglieri federali, presidente di Lega, arbitri, responsabili di campo, volontari, tutti coloro che in qualche modo hanno dato un fattivo contributo alla buona riuscita dell'evento e soprattutto ai giovani atleti che hanno offerto uno spettacolo indimenticabile: un grazie sincero a tutti".

Proseguiamo con alcune note di colore. Per il corretto funzionamento dell'attività sportiva in ogni campo è necessaria la presenza di un responsabile di campo, di un arbitro, di un portacacce e di un segnapunti. Nel campo dove ho operato io, dopo aver concordato con l'arbitro le condizioni di gioco, mentre mi accingevo a chiedere la collaborazione di qualche genitore per le altre funzioni vedo una signora che, senza aver ricevuto alcuna indicazione, indossa la pettorina e si predispone a fare il portacacce; stupito mi volto verso la panca dove avevo sistemato le tabelle segnapunti e vedo due ragazzine che sono lì, pronte a far ruotare le tabelline. Confesso che sono stato piacevolmente sorpreso: il nostro sport è ancora capace di coinvolgere. Nel pomeriggio, nello sferisterio, si sono disputate le finali. Erano presenti molti volontari per le varie attività di supporto alle gare. Vicino a me c'erano due volontari (con tanto di maglietta di riconoscimento) che si sono interessati, tra un lavoro e l'altro, a comprendere le regole di gioco del nostro sport: non lo conoscevano, ma sono venuti ugualmente a fare il loro servizio, solo per il piacere di essere utili allo sport. Con loro c'era una signora con problemi deambulatori e sistemata su un piccolo mezzo semovente, anche lei con la sua maglietta: il suo contributo è stato più morale che materiale, ma personalmente l'ho trovato molto commovente. È così: se ancora abbiamo la voglia di occuparci di sport, di dedicargli parte del nostro tempo, è anche per queste piccole parentesi di viva umanità.

“BEN 2 I SUCCESSI OTTENUTI DALL'ARALDICA, PRIMA SIA NEI PROMOZIONALI CHE NEGLI ALLIEVI; IL SAN BIAGIO HA OTTENUTO UN ORO E UN ARGENTO, MENTRE LA LIGURIA HA CONQUISTATO 2 TITOLI E 3 SECONDI POSTI”

logistica, ma anche grazie al contributo del gruppo che ogni anno collabora alla realizzazione del Meeting queste difficoltà sono state superate. Penso che assieme abbiamo realizzato una buona manifestazione e che anche il pubblico, che soprattutto in centro, nelle piazze Solferino ed Arbarello, mi dicono fosse particolarmente numeroso ed interessato, sia rimasto soddisfatto. 17 campi, situati in varie località, alcuni dei quali particolarmente interessanti (penso al Parco

I CAMPIONI DEL MEETING

FEMMINILE MURIALDO PRIMA



FEMMINILE CANALESE SECONDA



PROMOZIONALI ARA LDICA PRIMA



PROMOZIONALI MURIALDO A SECONDA



PULCINI SAN BIAGIO PRIMA



PULCINI VALLE ARROSCIA SECONDA



I CAMPIONI DEL MEETING

ESORDIENTI NEIVESE PRIMA



ESORDIENTI GOTTASECCA SECONDA



ALLIEVI ARALDICA PRIMA



ALLIEVI BORMIDese SECONDA



JUNIORES IMPERIESE PRIMA



JUNIORES SAN BIAGIO SECONDA



LA FESTA DEL MEETING



LA FESTA DEL MEETING





*Con la sana carne piemontese
e la buona salumeria fatta
secondo antiche ricette locali
portiamo sulla Vostra tavola
una ventata di genuinità
e di... tentazioni*



Salumificio Benese

*via Narzole, 2 - Bene Vagienna (Cn)
Tel. 0172/654.158 - info@salumificiobenese.it*



SURRAUTO

Autovetture, Veicoli Commerciali e Fuoristrada,
Leasing, Rateazioni, Permute

Via Fossano 28 - Cervere (CN) - Tel. 0172.474154
www.surrauto.it





Europei, Italia sfiora il bronzo nell'one wall

Luca Giaccone

Una scelta 'pesante' da parte della Fipap a livello internazionale. Dal 17 al 19 settembre a Maubeuge, in Francia sono andati in scena i campionati europei della Cijb: l'Italia era presente, ma solo nel torneo di one wall. Niente llargues e soprattutto niente gioco internazionale, specialità che ha sempre portato medaglie, l'ultima ai Mondiali dello scorso anno in Spagna.

Il motivo? Innanzitutto le date. A settembre in Italia siamo nel pieno dell'attività pallonistica, mentre negli altri Paesi i campionati nazionali sono da tempo finiti: in Francia e Olanda ad agosto, in Belgio a inizio settembre, in Spagna i tornei professionistici si giocano tra inverno e primavera nei trinquete al coperto. E poi c'è sempre la questione delle protezioni (e delle palle) nel gioco internazionale: dopo la riunione di Casale Monferrato al termine degli Europei giovanili, è arrivata la decisione di abolire qualsiasi protezione, anche il semplice guanto da one wall. Gli azzurri possono certo giocare anche a mano nuda, ma nessuno se l'è sentita di mandare i big del campionato nel momento clou del campionato. Un infortunio avrebbe potuto compromettere le partite che contano. Dunque un segnale da parte dell'Italia, con la speranza di avere maggiore peso nelle stanze della Cijb.

Per il torneo di one wall si è scelta la linea giovane, soprattutto a livello maschile con la convocazione da parte dei tecnici Giorgio Vacchetto e Olimpia Luparia di Simone Corsi, Paolo Bellero,

“BUONA LA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI AGLI EUROPEI IN FRANCIA: LA NOSTRA NAZIONALE HA SFIORATO IL TERZO POSTO NELL'ONE WALL SIA MASCHILE CHE FEMMINILE”

Tutti i risultati nell'one wall

One wall femminile

Gruppo A: Belgio-Olanda 0-2; Spagna-Olanda 2-1; Spagna-Belgio 2-0

Gruppo B: Italia-Inghilterra 0-2; Francia-Italia 0-2; Inghilterra-Francia 2-0

Semifinali: Spagna-Italia 2-0; Inghilterra-Olanda 0-2

Finale 3° posto: Inghilterra-Italia 2-0

Finale: Spagna-Olanda 2-1

One wall maschile

Gruppo A: Olanda-Spagna 2-0; Olanda-Belgio 2-1; Spagna-Belgio 1-2

Gruppo B: Italia-Inghilterra 2-0; Francia-Portogallo 2-0; Inghilterra-Portogallo 2-0; Francia-Italia 2-0; Inghilterra-Francia 0-2; Italia-Portogallo 2-0

Semifinali: Belgio-Francia 2-0; Olanda-Italia 2-0

Finale 3° posto: Francia-Italia 2-0

Finale: Belgio-Olanda 2-1

Yulin Trentin, Martina Garbarino, Milena Stevanovic e Giulia Tedesco.

Giovani che, pur con pochi allenamenti, hanno fatto bene, arrivando ad un passo dalle medaglie sia con la squadra femminile che con quella maschile.

Nel torneo rosa, le azzurre superano il girone di qualificazione conquistando il secondo posto, battute dall'Inghilterra, ma a segno con la Francia. In semifinale nulla da fare con la Spagna, che poi ha vinto la medaglia d'oro contro l'Olanda, mentre per il bronzo arriva la sconfitta ancora con l'Inghilterra.

In campo maschile, Azzurri protagonisti nelle prime gare, con le vittorie su Inghilterra e Portogallo, secondi alle spalle della Francia. In semifinale arriva la battuta d'arresto con l'Olanda (poi argento alle spalle del Belgio), mentre nella finale per il terzo posto i ragazzi di mister Vacchetto vengono sconfitti di nuovo con la Francia in un match comunque giocato punto a punto.

Per quanto riguarda le altre specialità, nel gioco internazionale il titolo è andato alla Spagna davanti al Belgio, mentre nel llargues il Belgio conquista l'oro davanti alla Spagna.



Bistagno e Augusto Manzo, ecco le regine del balon rosa

Fabio Gallina.....

Gli sferisteri di San Rocco di Bernezzo e Dogliani hanno ospitato, nelle scorse settimane, le fasi conclusive dei campionati femminili di pallapugno.

La finale della categoria giovanile è stata vinta per il secondo anno consecutivo dal Bistagno (Marta Pippo, Francesca Ciccone, Benedetta Faina, Sara Merlo, Rebecca Rexhaj e Giorgia Ferreiro), che ha sconfitto 8-4 la Canalese (Cristina Taliano, Milena Cavagnero, Francesca Moretti, Michela Marsaglia e Maria Lucia Monchiero).

La finalissima della categoria Senior ha visto l'Augusto Manzo (Martina Garbarino, Giulia Cocino, Ersilia Banaj, Milena Stevanovic e Federica Penna) vincere 9-6 con le campionesse in carica della Monferrina (Sara Scapolan, Chiara Varvello, Giada Coppo, Olimpia Luparia, Nives Diotti e Jasna Tuzlic).

E proprio con il capitano della formazione santostefanese, Martina Garbarino, tracciamo il bilancio della stagione.

Qual è stato il momento più significativo del cammino scudetto?

Gli allenamenti in cui giocatori o ex giocatori mi hanno dispensato consigli e sorrisi d'incoraggiamento che, in partita, mi hanno permesso di superare le difficoltà.

Il balon è sempre stato uno sport tipicamente maschile, quali problemi hai incontrato a entrare in questo mondo?

Difficoltà più a parole che a fatti, ma che ho superato con la mia

“AL SECONDO CAMPIONATO FEMMINILE HANNO PARTECIPATO 15 SQUADRE: 10 NELLA CATEGORIA SENIOR E 5 IN QUELLA GIOVANILE. BISTAGNO È CAMPIONE TRA LE PIÙ GIOVANI, MENTRE TRA LE PIÙ GRANDI L'AUGUSTO MANZO STRAPPA IL TITOLO ALLA MONFERRINA”

tenacia e testardaggine: sono io che ho deciso di giocare a livello agonistico e non più nel cortile di casa dove tiravo i primi pugni.

Quando e com'è nata la tua passione per la pallapugno?

Devo dire grazie a mio nonno Ridente che ha permesso di trasformare la 'mia' pallapugno da piacevole passatempo in uno sport vero e proprio. All'inizio, per paura che mi facessi male mi faceva usare un piccolo tamburello. La nostra è da sempre una famiglia legata al balon, da mio papà Giovanni a mio zio Roberto.

Come ti sei trovata con le tue compagne di squadra?

All'inizio non è stato facile. Organizzarsi per gli allenamenti, imparare a fasciarsi, fare il cuoio, conoscere la palla e i ruoli, cimentarsi nelle battute e al ricaccio sembravano obiettivi irraggiungibili. Nonostante i momenti di sconforto e qualche 'discussione' sono contenta di come siamo riuscite a gestire le partite, soprattutto lo spareggio con l'Albese e la finalissima con la Monferrina.

A chi dedichi il tuo primo tricolore?

Alla mia famiglia che ha permesso di trasformare un sogno in realtà, alla mia squadra che si è dimostrata unita e vincente, ai miei amici che hanno saputo rispettarci, a mio nonno Bruno che ha tifato per me dal paradiso. La vittoria di un campionato va condivisa e festeggiata con tutte quelle persone che, con passione e impegno, hanno lavorato per il risultato finale, quindi la società Augusto Manzo con il suo presidente e nostro direttore tecnico, Fabrizio Cocino. Grazie anche a tutti i tifosi che ci hanno sempre sostenuto, soprattutto nei momenti difficili.

Obiettivi per il futuro?

Gli obiettivi rimangono sempre gli stessi: riprovare un campionato maschile, partecipare a qualche 'Open' di wallball e, magari, studiare un po' per l'Università. Su tutto continuare a migliorarmi per trasformare altri sogni in realtà.

I VOLTI DELLE PROTAGONISTE



lo sferisterio

l'unico magazine dedicato
alla pallapugno

Per la pubblicità sulla rivista contattare
Renato Caviglia (tel. 348/0086674)



L'UNIONE MONREGALESE



Mondovì - piazza S. Maria 6 - Tel. 0174 552900
redazione@unionemonregalese.it

in edicola o a casa tua il mercoledì
su www.unionemonregalese.it

c'è



I Professionisti dell'ENERGIA

FOTOVOLTAICO - SOLARE TERMICO - POMPE DI CALORE
DOMOTICA - EFFICIENZA ENERGETICA
EOLICO - COGENERAZIONE

Per Info contattaci a:

BIOTECH - ENERGIA PIEMONTE s.r.l.

Tel. (+39) 0141878943 - Fax (+39) 0141876988
<http://www.biotechenergia.it> - info@biotechenergia.it

SUNPOWER
Authorized Partner



Michele Revello e la Grande Guerra

Relativamente all'articolo 'La miglior gioventù: il balon ai tempi della Grande Guerra', pubblicato nello scorso numero a pagina 12, segnaliamo che è stata erroneamente riportata la notizia della morte al Fronte di Michele Revello, campione albeso noto come Bertin Bianch. In realtà Revello sopravvisse alla guerra e tornò ad Alba, dove continuò a gestire il bar ristorante della Stazione e dove morì il 20 gennaio 1952. Ci scusiamo dell'involontario errore con l'autore ed i lettori.

I giocatori di balon sono le star del calendario 2016

Federico Matta

Un calendario dedicato al balon ed ai suoi campioni, per vivere un 2016 all'insegna della pallapugno, giorno per giorno. L'iniziativa arriva da Giorgio Vacchetto, già protagonista sui campi ed oggi direttore tecnico dell'Albeso, che ci spiega come è nata l'idea: "La volontà è innanzitutto quella di promuovere la pallapugno: protagonisti sono per gran parte i capitani di serie A che vengono ritratti a mezzo busto in bianco e nero, con scatti che ne esaltano la muscolatura e la virilità. Immagini che mostrano i fisici possenti dei nostri atleti, che non hanno nulla da invidiare ai protagonisti di altri sport di massa. Balon, sport vero, insomma". Il calendario sarà in vendita negli sferisteri durante le fasi finali dei campionati, ma non ha scopo di lucro perché il ricavato andrà a finanziare ulteriori iniziative promozionali: "spero - aggiunge Vacchetto - che gli appassionati possano apprezzare l'iniziativa e scelgano di trascorrere il 2016 con il nostro calendario. E metto fin da ora a disposizione delle società il materiale realizzato se vorranno personalizzare il calendario con i propri sponsor: più i nostri campioni entrano nelle case di tifosi e non è più riusciremo a promuovere il nostro sport".

“ I PROTAGONISTI DEL CALENDARIO 2016 DEL BALON SONO CAMPAGNO, CORINO, DANNA, DUTTO, GALLIANO, GIORDANO, LEVRATTO, PARUSSA, PETTAVINO, RINALDI, PAOLO E MASSIMO VACCHETTO: IN COPERTINA IL PUGNO FASCIATO DI LORENZO BOLLA ”

Le immagini del calendario sono opera di Franco Giaccone, fotografo di Serralunga d'Alba: un vero e proprio artista della macchina fotografica, che ha saputo tradurre la potenza dei campioni del balon in scatti artistici, che certamente non dispiaceranno neppure al gentil sesso.

Protagonisti dei dodici mesi del 2016 sono Roberto Corino (gennaio), Paolo Vacchetto (febbraio), Bruno Campagno (marzo), Luca Galliano (aprile), Daniel Giordano (maggio), Enrico Parussa (giugno), Enrico Rinaldi (luglio), Andrea Dutto (agosto), Massimo Vacchetto (settembre), Paolo Danna (ottobre), Matteo Levratto (novembre) e Andrea Pettavino (dicembre). In copertina, una suggestiva immagine del pugno fasciato di Lorenzo Bolla.

Un'iniziativa originale, anche se a dire la verità, già qualche anno fa, era stato promosso un calendario del balon, con le immagini delle squadre ed i risultati della stagione pallonistica.

Il calendario 2016 - che ha anche ricevuto il patrocinio della Fipap - è stato presentato nelle scorse settimane a Cerretto Lange, grazie alla collaborazione del comitato promotore del 'Balun d'or' presieduto da Flavio Borgna.

Due le versioni del calendario, quella extra-lusso a tiratura limitata (in vendita a 15 euro) ed un'altra low cost (a 5 euro): il calendario sarà in vendita negli sferisteri durante le finalissime delle varie categorie e potrà essere richiesto anche telefonicamente a Giorgio Vacchetto (335-5800156) o a Renato Caviglia (348-0086674).

È ora di dematerializzare!

Da gennaio è in vigore il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale** (D.lgs. n. 235/2010) che costituisce il pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento digitale del sistema Italia: Pubblica Amministrazione, Cittadini e Imprese. **Abbandonare la carta, ora, è un obbligo.**



Con il software **OLIMPO** di **SISCOM** inizia l'era digitale negli uffici. La scrivania digitale inventa un nuovo modo di lavorare, più dinamico ed entusiasmante. **OLIMPO** permette di gestire in maniera totalmente digitale tutto il sistema documentale. Le attività abituali quali la stesura di documenti, la trasmissione di e-mail ordinarie e certificate, l'utilizzo della firma digitale, ma anche la distribuzione di documenti nei vari uffici, la scansione dei documenti in arrivo, l'archiviazione e la gestione dei procedimenti, possono essere effettuate in maniera totalmente integrata e senza l'utilizzo della carta.



Potete richiedere oggi la vostra
DEMO gratuita di OLIMPO scrivendoci
via e-mail a siscom@siscom.eu
o via fax allo 0172 474739

www.siscom.eu

SISCOM
SOFTWARE HOUSE

Siscom SpA
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008
Telefono 0172 4168 • siscom@siscom.eu
SEDI: Cervere (CN) • Gattinara (VC) • Gravelona Toce (VB)
Potenza • Saronno (VA) • Villaurbana (OR)
E partners su tutto il territorio nazionale

Carlo Porro, la passione per il balon fa novanta

Paolo Cornero

Novant'anni all'anagrafe, vent'anni nello spirito. È questo, senza alcuna ombra di dubbio, il segreto dell'eterna giovinezza di uno tra i personaggi più conosciuti della Langa, abituato da sempre a respirare l'aria aperta: dagli innumerevoli lavori nei cantieri pubblici e privati sino alle intense battute di caccia, senza mai e poi mai trascurare la famiglia e il balon!

Carlo Porro è nato a Dogliani il 9 agosto 1925, cuore pulsante di una terra di Langa che ha sempre rispettato e valorizzato. "Ho sempre fatto - esordisce Carlin - lo stesso mestiere: ponti, strade, muri di contenimento, scavi... Da Saluzzo sino a Savona: un privilegio, una vita difficilmente ripetibile oggi vista la grande crisi del settore". Eh sì, un commento fiero di chi anche oggi, varcata la soglia dei novanta, passa le giornate su un escavatore: "Mio figlio non vuole - continua lui -, ma senza lavorare mi manca l'aria". Rispettoso e rispettato dai tre figli (Carla, Antonella e Renato), Carlo ha conosciuto il dolore per la perdita dell'amata Irma e le gioie di sette nipoti che "mi faranno diventare bisnonno, chissà". Non occorre nemmeno dire dove l'abbiamo incontrato: naturalmente allo sferisterio Renzo Franco, il 'suo' sferisterio... "L'ho fatto con le mie mani - racconta Porro -, aiutato dai carpentieri Sappa e Marengo: un muro con una fondazione larga sei metri e profonda uno, l'opera più importante della mia vita. Volevo dare a Dogliani un grande sferisterio e ci sono riuscito, una felicità immensa". Quando scorrono nella sua mente i ricordi legati al pallone, accompagnati dall'incredibile memoria dell'amico Carlo Montanaro, gli occhi brillano di una luce che oggi non si vede nemmeno in certi giovani occhi. Una fiamma fervida che vuole ancora vedere nuove cose e non accontentarsi di quelle già viste. Correva l'anno 1982, in via Chabat si apriva l'era dogliane di sferisterio: non più la pantalera giocata nelle piazze, davanti al Valentino (piazza Einaudi) o dietro la confraternita (piazza Martiri della Libertà), ma un campo 'vero', solenne!

“CARLO PORRO È L'ANIMA DEL BALON DOGLIANESE: NEL 1982 HA REALIZZATO LO SFERISTERIO, INAUGURATO CON UNA SFIDA TRA BERRUTI E BALOCCO. IL DEBUTTO IN SERIE A DI DOGLIANI FU NEL 1984, IL PRIMO SCUDETTO GIUNSE NEL 2007”

“All'inaugurazione - ricorda Carlo - abbiamo chiamato Berruti e Balocco: il pubblico era numerosissimo, forse il più numeroso di sempre. Che emozione”. Parte così la storia della Pallonistica Dogliane, avviata con un nutrito settore giovanile per poi sbarcare già nell'84 in serie A con Pirero, attendendo pazientemente sino al 2007 per alzare al cielo il primo scudetto tricolore con capitano Corino. Il pensiero di Carlin, tuttavia, non è tanto legato alle vittorie ma ai legami con le persone all'interno degli sferisteri, vissuti non solo come spettatore ma anche e soprattutto da giocatore: “facevo il campau, davo il via alle azioni della squadra dei fratelli Porro. Con Domenico, Giovanni e Giuseppe giravo le colline di Langa, sfidando spesso e volentieri gli amici-nemici di Monchiero guidati dall'avvocato Cucco, paese in cui ho avuto l'onore di vincere la mitica bandiera del Torneo dei Paesi. Sono sceso in campo sino a 85 anni, giocando con l'amico Rinaldo Muratore e Beppe Mondino. Ne cito due tra i tanti perché le amicizie del balon sono importanti, come dimostrato dalla bellissima festa che mi hanno regalato”.

Ma Carlin come immagina il futuro del balon? “Io dal pallone - spiega lui - ho avuto tutto ed ho investito abbastanza (sorride, ndr). Il futuro, però, lo vedo difficile: ci sono poche squadre che vincono tutto, ed una squadra deve sempre perdere. Però i giovani promettenti ci sono: anche noi ci siamo, con due fresche coppe in tasca”. Ergo, la Virtus Langhe del presidente Domenico Adriano non deve temere: il presidente onorario ha puntato lo sguardo su nuovi obiettivi, individuati da un giovane novantenne che vuole ancora sognare.





SEGUI LA PALLAPUGNO IN TELEVISIONE

**GRAZIE A CANTINE MANFREDI, SPONSOR FEDERALE,
E TELECUPOLE, MEDIA PARTNER DELLA FIPAP,
IL BALON PROTAGONISTA IN TV**

ECCO DOVE PUOI SEGUIRCI IN TV

Tutti i lunedì alle 20,40 su **Telecupole** la rubrica "Speciale pallapugno" con servizi, interviste e risultati del balon.

Tutti i giovedì dalle ore 21,00 sul canale **Telecupole Story** la sintesi di una partita di serie A

Telecupole: canale 15 (in Piemonte) e 94 (in Liguria) del digitale terrestre

Telecupole Story: canale 116 (in Piemonte) e 199 (in Liguria) del digitale terrestre

I servizi sono visibili anche sul sito: www.losferisterio.it





Daniel Giordano conquista il 'Balun d'or'

Elio Stona

L'assegnazione del Balun d'or 2015 a Daniel Giordano è il tributo a una regione che in passato ha dato molto a questo sport, portando alla ribalta grandi campioni. Ma si tratta anche di un riconoscimento ad un ottimo battitore che in questa stagione ha riportato una quadretta ligure in semifinale dopo diversi anni, riaccendendo l'entusiasmo in un'area, quella imperiese, nella quale la passione per il balon è sempre stata molto forte, ma che nelle ultime stagioni era stata al margine della pallapugno di alto livello".

Questa la motivazione con cui la giuria della settima edizione del 'Balun d'or', presieduta dal campione Felice Bertola, ha assegnato il premio al giovane capitano dell'Imperiese.

"Sono onorato e orgoglioso per questo riconoscimento - sono state le prime parole di Daniel Giordano dopo aver ricevuto il prestigioso premio -: il 'Balun d'or' non è solo mio, ma è da condividere con tutti i miei compagni. I successi, come le sconfitte, non sono mai da attribuire ad un singolo giocatore. È l'unione che esiste all'interno del gruppo a creare quella forza che è alla base dei successi".

Una stagione esaltante quella finora disputata dal numero uno dell'Imperiese che - tornato a vestire la maglia di una società ligure dopo quelle della Don Dagnino e della Pieveve - ha saputo riportare grande entusiasmo sulla piazza di Dolcedo, tanto che

“LA PRIMA EDIZIONE DEL 'BALUN D'OR' È STATA NEL 2009, CON IL PREMIO ASSEGNATO A OSCAR GIRIBALDI; QUINDI HANNO OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO DANNA, CAMPAGNO, VACCHETTO, CORINO E BOLLÀ”

le gare casalinghe vedono sempre il tutto esaurito: esaltante la prima fase di campionato, cui è seguito l'ottimo cammino nei play off, in cui ha chiuso al secondo posto ed ha raggiunto direttamente la semifinale.

Durante la cerimonia di consegna del 'Balun d'or', svoltasi sabato 12 settembre a Cerretto Langhe, sono stati attribuiti altri tre premi. Il premio, 'Campau d'or', è andato a Claudio Prandi. Al commissario tecnico della Nazionale di pallapugno, Sergio Corino, è stato consegnato un artistico pallone scolpito nella pietra di Langa come riconoscimento "per una vita dedicata alla pallapugno e ai giovani con amore, competenza tecnica ed orgoglioso impegno". Infine allo scrittore Nando Vioglio, per la sua ultima fatica letteraria, 'Vespro e pantalera', è andato il premio 'Dumini Abbate e la squadra della piazza'.

Flavio Borgna, anima del premio che dal 2009 vede la cerimonia di consegna dei diversi riconoscimenti a Cerretto Langhe, paese del balon, traccia un bilancio positivo dell'iniziativa: "L'idea è nata pensando di valorizzare uno sport di forte tradizione, molto praticato nel nostro territorio ma che non ha quella visibilità che meriterebbe. Alle altre iniziative della Langa si è voluto affiancare anche questa, mirata a premiare quegli atleti della pallapugno che hanno molta presa sui giovani e promuovono, con il loro comportamento, questo nostro sport popolare. Per questo ci siamo affidati ad una giuria composta dai giornalisti che scrivono di pallapugno e presieduta da Felice Bertola".

Lui, il mitico campione di balon, ha aderito all'iniziativa fin dalla prima edizione: "Mi è piaciuta - afferma Bertola - l'idea di premiare soprattutto dei giovani che si sono distinti facendo qualcosa di concreto per la pallapugno e che certamente continueranno a prodigarsi per la diffusione di questo sport".

“DANIEL GIORDANO È IL PRIMO GIOCATORE LIGURE AD ESSERE INSIGNITO DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO CHE, PROMOSSO DA FLAVIO BORGNA, SI TIENE OGNI ANNO A CERRETTO LANGHE”

CORSI GRATUITI*

Tecnico per l'automazione industriale 600 ore FOSSANO

Tecnico specializzato amministrazione piccola e media impresa 1000 ore FOSSANO

Tecnico sistemista di reti 600 ore MONDOVI

Vieni a scoprire le informazioni di dettaglio ed i requisiti per partecipare

CEVA Via Regina Margherita, 2 • 0174701284

MONDOVI Via Conti di Sambuy, 26 • 017442135

FOSSANO Via Circonvallazione, 13 • 0172646097

*esclusi bolli come da normativa vigente, in attesa di approvazione e finanziamento da parte della Regione Piemonte

di qualifica e specializzazione per adulti occupati e disoccupati

...LA TUA STRADA
VERSO IL LAVORO



per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del Piemonte

S.S. 28 | MAGLIANO ALPI | CN
Tel. 0174 627809 | Fax 0174 627927

www.vercol.it

VERCOL

COLORIFICIO



Portaci una foto!

Ti suggeriamo diverse soluzioni per decorare la tua casa.

Avrai una foto realistica del progetto prima di iniziare i lavori!



Numeri e curiosità della Coppa Italia

di Mario Pasquale

478

Sono 478 le quadrette che hanno preso parte alla Coppa Italia Assoluti dal 1983 ad oggi: di queste ben 361 sono piemontesi e 117 quelle liguri. Nell'albo d'oro dei campioni, hanno scritto il proprio nome 23 volte le formazioni piemontesi, 7 volte quelle della Riviera. Tra i giocatori sono Gianni Rigo e Giulio Ghigliazza ad aver vinto più volte la Coppa (5), seguiti da Massone (4).

79

Tra i battitori, è Sciorella il più presente, con 79 partite di Coppa Italia, seguito da Aicardi (69), Molinari (66), Pirero (61) e Bellanti (58). Tra gli attuali capitani della serie A, Corino è al 10° posto (45 gare), Danna 12° (41), Campagno 17° (31), Giordano 20° (21), Galliano e Vacchetto al 25° posto (16), Raviola 39° (8), Paolo Vacchetto 66° (2), mentre Parussa non vi ha preso parte.

6

Cuneo è la città che ha vinto un maggior numero di trofei della Coppa Italia, ben sei; alle sue spalle c'è Imperia con 4 ed Alba con 3, mentre Canale, Cengio, Monticello, Santo Stefano Belbo e Spigno Monferrato sono ferme a quota 2. L'Albese, peraltro, non aveva mai vinto la Coppa Italia, prima di conquistarla con Massimo Vacchetto che ha trionfato nel 2012, 2014 e 2015.



31

Sono 31 le edizioni della Coppa Italia: il primo titolo lo ha conquistato Aicardi nel 1983. Nel 1996, la coppa non è stata assegnata, mentre due edizioni (1997 e 2004) non sono state disputate. Sei volte si è adottata la 'formula sprint' (nelle prime 3 edizioni in un'unica giornata di gare e nelle altre 3 in due giorni), mentre nel 1986 e nel 1989 si è scelto il sistema 'al cordino'. Un anno, nel 1994, si è anche giocata la finale a tempo.

16

Paolo Voglino, dopo aver vinto la Coppa Italia nel 1998 con Giorgio Vacchetto, l'ha riconquistata 16 anni dopo giocando con la maglia dell'Albese al fianco del figlio di Giorgio, Massimo. Tra le altre curiosità da segnalare il successo nel 2006 di Paolo Danna, allora in forza alla Subalcuneo, proprio nell'anno in cui però retrocede in campionato.

3

Riccardo Aicardi, Roberto Corino, Paolo Danna, Dodo Rosso, Alberto Sciorella e Massimo Vacchetto sono i primatisti della Coppa Italia: sono loro, infatti, tra i battitori, ad aver vinto il numero maggiore di edizioni, ben tre ciascuno. Tre sono stati anche i derby in Coppa Italia: nel 1985 tra le squadre A e B della Caragliese, nel 2006 tra Imperiese e San Leonardo e nel 2010 tra le due formazioni dell'Albese.

Pantalera, i campioni della Coppa Italia



Castelletto Uzzone (serie A) e Lequio Berria (serie B) sono i campioni della Coppa Italia di pantalera promossa dall'Apep.

Nella massima serie la formazione composta da Juri e Filippo Nimot, Maurizio Bogliacino, Mauro Sandri e Giorgio Giordano ha conquistato la vittoria (11-6) ed il memorial Dolcetti nella finalissima a Bosia contro il Ricca (Alberto Rissolio, Diego Marchisio, Sergio e Simone Rinaldi, Claudio Prandi). Tra i cadetti successo del Lequio Berria (Andrea Bonello, Emanuele Busca, Francesco Castagnotti, Giorgio Giordano, Alessio Borgna, Emilio Deabate) nella finalissima contro il Benevello (Matteo Biestro, Giuliano Corino, Flavio e Pierluigi Gallesio) con il punteggio di 11-8.



il podio
Sport

Vestiamo la passione sportiva

Amico della pallapugno

Calcio
Tennis
Running
Basket
Volley
Nuoto
Bocce

Pallapugno
Premiazioni
Tempo Libero
e tanto altro...



CUNEO

Mad. Olmo, via Chiri, 10
tel. 0171.413210



SALUZZO

Corso Italia, 71
tel. 0175.249349



PINEROLO

via Bogliette 3
tel. 0121.393228



MONDOVÌ

piazza Ellero 70/72
tel/fax 0174.551932



BORGIO S.D.

Galleria Borgomercato

www.ilpodiosport.it

nuovi ARRIVI
autunno/inverno

Sconto **10%** a tutti i tesserati **FIPAP**



MANFREDI CANTINE



La qualità in tavola, ogni giorno
Farigliano (CN)

Via Torino, 15 Tel. 0173 76666 fax 0173 76690

www.manfredicantine.it info@manfredicantine.it



VINI
WINES



CAMERE
ROOMS



RICEVIMENTI
EVENTS



Bricco Rosso
Vivere le Langhe

Farigliano (CN) Località Bricco Rosso Tel. 0173 742407 www.briccorosso.it info@briccorosso.it